



Comune di Albuzzano

Provincia di Pavia

Servizio Finanziario

VERBALE DI RIUNIONE TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI.

Il giorno 24.11.2008 alle ore 10,20 in una sala opportunamente destinata nel Comune di Albuzzano, si sono riuniti i signori:

- RINALDI ETTORE – S.P.I. C.G.I.L.
- TREDICI GIOVANNI – U.I.L.P. – U.I.L.
- FLORIANO ANTONIO – C.I.S.L. PAVIA
- FOCETOLA MARTINO – F.N.P. C.I.S.L.
- TORLASCHI GIOVANNI – S.P.I. C.G.I.L.
- VIGHI DAVIDE – Ufficio Piano di Zona distretto socio sanitario di Corteolona
- CANINI MARGHERITA – Sindaco del Comune di Albuzzano
- MILANI LORETTA – Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Albuzzano / verbalizzante.

La riunione in parola era stata richiesta dalle organizzazioni sindacali di cui sopra in data 22.10.2008 e concordata con l'Amministrazione per oggi 24.11.2008 come da comunicazione inviata via fax a tutte le segreterie di Pavia.

Prende la parola il Sig. Torlaschi che sottolinea come, la situazione economica difficile che caratterizza il nostro paese sia oramai diffusa e vada a incidere soprattutto sulle classi meno fortunate e chiede che nonostante le continue riduzioni di trasferimenti dallo Stato agli enti locali, le realtà locali tengano conto delle situazioni di povertà anche perché la crisi economica non sembra avere soluzione a breve.

Il Sindaco Canini fa presente quale sia lo sforzo che sta facendo il Comune di Albuzzano proprio per tenere conto di situazioni critiche, agevolando in ogni modo i cittadini a basso reddito. In questi anni di mandato il Comune ha sempre cercato di migliorare la situazione economica di chi aveva bisogno e anche quest'anno sono state confermate tariffe e agevolazioni per i nuclei famigliari a basso reddito. Resta aperta la discussione sulla proposta di regolamento ISEE predisposto e proposto dall'Unione dei Comuni del Basso Pavese già in mano alle organizzazioni qui presenti e che ancora non è stato rivisto in modo definitivo soprattutto per ciò che riguarda le fasce di reddito; quello di uniformare i regolamenti dei 13 comuni che fanno parte dell'Unione è sicuramente un risultato che tutti gli amministratori locali vogliono ottenere ed è auspicabile addirittura allargare lo stesso regolamento ai 25 comuni del distretto di Corteolona e che fanno parte del Piano di Zona. Il Comune di Albuzzano è anche sensibile ai bisogni delle fasce più giovani, come studenti e scolari

Piazza Venco, n. 1
Fax 0382/484225
Mail : info@comune.albuzzano.pv.it



Tel. 0382/584020
C.F. 00467340188
Web: www.comune.albuzzano.pv.it



Comune di Albuzzano

Provincia di Pavia

tanto è vero che proprio nell'estate 2008 sono stati effettuati interventi importanti alla locale scuola primaria con una spesa a totale carico dell'ente di circa € 200.000,00.=. Per questi interventi strutturali sono stati richiesti dall'ente contributi economici alla Regione ma il progetto presentato pur essendo stato valutato positivamente dall'ente non è stato ritenuto finanziabile. Anche due anni fa quando è stata ampliata la locale scuola dell'infanzia, l'ente ha ottenuto un ottimo contributo da una fondazione ma poi ha dovuto affrontare il resto della spesa con la sottoscrizione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti a totale carico dell'ente.

Il Sig. Facetola fa presente che al Albuzzano manca un centro di aggregazione per anziani. E' d'accordo con gli interventi a favore dei giovani, ma sottolinea la necessità di una struttura anche per le persone di una certa età.

Il Sindaco Sig.ra Canini fa presente che in Frazione Barona è stata realizzata da un privato una casa di riposto per anziani. La struttura è gestita da una cooperativa e il Comune ha sottoscritto una convenzione nella quale è stata prevista una tariffa agevolata per i cittadini residenti e meno abbienti. Inoltre ci sono accordi per un'altra struttura simile in Frazione Alperolo. E' previsto poi il recupero di un fabbricato in Frazione Vigalfo che verrà realizzato a breve. La Sig.ra Canini spiega il progetto che verrà realizzato dove è previsto il recupero del fabbricato denominato ex colonia elioterapica oggi attualmente in disuso, che potrebbe essere utilizzata come centro per anziani, sono previsti parcheggi e altre realizzazioni. Si recupererà una torretta medievale e si realizzerà un fabbricato a due piani che ospiterà al primo piano un museo permanente ed eventualmente una delle sale al piano terra potrà essere destinata a centro di aggregazione. Anche in altri piani integrati di intervento, come quello denominato "La Ruota", in fase di realizzazione in Via Roma, sono previsti interventi a favore della collettività con la realizzazione di ambulatori medici. Anche la farmacia locale si è trasferita in locali più adatti resisi disponibili in Via Mazzini e l'alloggio che occupava prima all'interno del fabbricato ALER di proprietà di questo ente, è stato assegnato in comodato d'uso gratuito all'Associazione Carabinieri in congedo che collabora con il comune in occasione di manifestazioni e feste varie e che prevede di organizzare nel prossimo futuro un gruppo di protezione civile. Inoltre è stato realizzato un parco di 5.000 mq in Frazione Vigalfo, dove non esistevano zone a verde destinate alla collettività e sempre in questi giorni, inizieranno i lavori di una pista ciclopedonale che collegherà il capoluogo alla frazione e i lavori relativi alla costruzione di nuovi loculi nei cimiteri del Capoluogo e in Frazione Barona. Tutto questo, afferma il Sindaco, per sottolineare come il Comune di Albuzzano non sembra essere insensibile ai bisogni della collettività anzi, dotato solo delle risorse di cui può disporre, cerca di rispondere al meglio alle necessità. Ricorda poi come, solo da pochi mesi, è stato inaugurato il nuovo Parco di Via Angelini e in Via Prelini ce ne sarà un altro che ancora è da finire di sistemare dal lottizzante prima che sia preso in carica dall'ente. Il nuovo PGT non prevede nuove zone di espansione ma una razionalizzazione delle aree già previste nel vigente P.R.G., aree verdi e parcheggi; dietro al cimitero del capoluogo verrà creata un'area destinata a servizi pubblici scolastici con la realizzazione di una nuova struttura destinata alla scuola primaria visto il forte incremento demografico dei bambini in età scolare e l'attuale edificio scolastico, verrà destinato quale

Piazza Venco, n. 1

Fax 0382/484225

Mail : info@comune.albuzzano.pv.it



Tel. 0382/584020

C.F. 00467340188

Web: www.comune.albuzzano.pv.it



Comune di Albuzzano

Provincia di Pavia

ampliamento della scuola dell'infanzia. Tutto questo per poter arrivare ad una nuova sezione di scuola dell'infanzia che altrimenti rimarrebbe senza possibilità di realizzazione perchè nella stessa zona è posizionata anche la palestra che separa i due edifici.

Il Sig. Tredici interviene prendendo atto della sensibilità dimostrata dall'Amministrazione ma ricorda che nel vecchio accordo era stato previsto anche un aiuto per le badanti e chiede cosa l'amministrazione ha concretizzato e chiede quali sono stati nel 2007 i dati relativi al fondo affitto e quali sono i dati del 2008.

Il Sig. Rinaldi interviene ricordando come anche l'assistenza domiciliare anziani sia importante in una realtà di crisi economica e di solitudine. I bisogni delle persone anziane sono sempre da monitorare e tenere ben presenti.

Risponde la Sig.ra Milani affermando che la spesa nel 2007 per il fondo affitto è stata di circa € 16.000,00.= a fronte di 17 domande finanziate mentre i dati del riparto 2008 non sono ancora disponibili ma le domande pervenute sono 23 anche se da un primo esame, alcune non saranno ammesse in quanto viziate da errori; comunque le necessità saranno maggiori.

Interviene il Dott. Vighi responsabile dell'Ufficio di Piano che precisa come relativamente alla questione badanti, proprio in questi giorni si è avuta notizia di un finanziamento regionale di € 18.000,00.= ottenuto a fronte di un progetto presentato in tempi strettissimi. Per la ripartizione di tali importi bisognerà attendere l'assemblea che approverà i criteri di riparto ma naturalmente, dato il bacino di utenza, le somme assegnate non potranno certo coprire numerosi utenti.

Il Sindaco Sig.ra Canini precisa che l'importo assegnato è minimo rispetto ai bisogni dei 25 comuni che fanno parte del distretto.

Il Sig. Torlaschi interviene chiedendo se il Comune di Albuzzano, come ente singolo, ha sperimentato il discorso badanti da solo mettendo a disposizione somme per coprire tali richieste e magari se già si conosce il bisogno dell'utenza locale.

Il Sindaco risponde precisando che nella programmazione del Piano di Zona verrà proposto ai Sindaci del distretto di inserire ulteriori somme e si vedrà quindi in questa sede come agire. Il Comune di Albuzzano non ha messo a disposizione somme proprie anche perché non c'erano linee guida per la ripartizione e assegnazione delle stesse; ora che tutto è più chiaro anche da parte della Regione Lombardia si vedrà.

Il Sig. Torlaschi sottolinea che la disponibilità da parte del Comune per l'anno scorso c'era e quindi l'ente avrebbe dovuto reperire le somme necessarie.



Comune di Albuzzano

Provincia di Pavia

Il Sindaco ribadisce che non ci sono state somme da poter mettere a disposizione e che non era stato detto che avremmo messo a disposizione del danaro ma che aspettavamo le indicazioni regionali, ora di concerto con gli altri comuni del distretto, si cercheranno le soluzioni più idonee.

Il Sig. Tredici interviene precisando che il Comune di Belgioioso, nell'accordo sottoscritto in questi giorni, ha precisato che sa già come utilizzare le somme che verranno ripartite dal piano di zona in quanto ha già conoscenza delle esigenze della realtà locale e chiede se anche Albuzzano ha fatto un'indagine di questo tipo. Chiede inoltre, se una volta a conoscenza delle necessità, se metterà a disposizione ulteriori somme proprie per finanziare la voce badanti.

Interviene il Sig. Focetola affermando che le organizzazioni sindacali presenti a questo incontro fanno accordi con i Comuni di Corteolona, Belgioioso ed Albuzzano, altri due o tre comuni li informano delle attività che intendono svolgere nel sociale mentre per tutti gli altri non hanno notizie. E' chiaro che la voce badanti potrà essere portata a conoscenza solo attraverso quegli enti che sottoscrivono gli accordi e quindi chiede che sia precisato come l'argomento badanti verrà valutato nella triennialità del piano di zona che si andrà ad approvare.

La Sig.ra Canini risponde che verranno fatti degli incontri specifici (tavoli tecnici) per stabilire le regole per il riparto delle somme regionali, regole che comunque dovranno seguire le indicazioni che sono arrivate dalla Regione Lombardia e comunque saranno inviate le rappresentanze sindacali ad ogni tavolo.

Il Sig. Torlaschi chiede ancora come verrà impostato l'accordo relativo alle badanti e chiede se Albuzzano sarà disponibile a intervenire in prima persona mettendo a disposizione delle somme.

Il Sindaco risponde evidenziando che in questo momento non ci sono ancora regole precise ma solo indicazioni regionali, la volontà e la disponibilità di questo ente è quella di collaborare con gli altri comuni che fanno parte del Piano di Zona e di adeguarsi alle scelte collettive che emergeranno dalle Assemblee.

Il Sig. Tredici interviene mettendo in risalto che il primo intervento da fare è quello inerente alla programmazione del Piano di Zona relativamente ai tavoli tecnici che si andranno a convocare e che potranno garantire un'approfondita conoscenza della realtà da parte delle organizzazioni sindacali.

Il Sig. Floriano interviene nella discussione ponendo l'attenzione sul fatto della diminuzione di risorse che arrivano ai comuni e affermando che ciò porta a maggiore incertezza per il futuro. Affermare che mancano le risorse non basta, occorre rivedere tutta la questione sociale del comune e magari fare delle scelte diverse.

Il Sindaco risponde affermando che non si tratta solo di minori risorse che si possono mettere a disposizione, cosa che peraltro in questi anni non è mai stata fatta dal Comune di Albuzzano, anzi

Piazza Venco, n. 1

Fax 0382/484225

Mail : info@comune.albuzzano.pv.it



Tel. 0382/584020

C.F. 00467340188

Web: www.comune.albuzzano.pv.it



Comune di Albuzzano

Provincia di Pavia

anche nel 2008 e nel 2009 le somme destinate a questo servizio sono state confermate e per alcuni casi anche leggermente incrementate. Non sono da dimenticare anche gli esoneri dai servizi comunali, come per esempio quelli relativi ai servizi scolastici, che pur non prevedendo un esborso di somme, determinano comunque una mancata entrata.

Interviene la Sig.ra Milani precisando che a volte le scelte sono difficili da fare in quanto esistono dei servizi storici che vanno garantiti, non è pensabile di assegnare un servizio di assistenza domiciliare a un anziano o un disabile per magari cinque anni e poi pensare di toglierlo perché sono emerse nuove e diverse esigenze e quindi si ritiene prioritario un altro servizio. Tutte le scelte vanno attentamente analizzate e non si possono togliere quelle relative a bisogni individuali già attivati in anni passati.

Il Sig. Floriano chiede ora se nel bilancio 2009 i fondi destinati ai servizi sociali sono stati mantenuti.

Il Sig. Rinaldi propone che il recupero di somme può essere fatto attraverso la lotta all'evasione, evidenzia che le badanti in regola nel nostro territorio sono solo 1% di quelle presenti. Ricordando poi che i fondi regionali sono pochi, suggerisce che i comuni del distretto potrebbero mettere a disposizione ulteriori somme per incrementare con la stessa cifra il contributo regionale. Anche se le richieste saranno poche, regole precise stabilite in un prossimo incontro potranno chiarire definitivamente le idee.

La Sig.ra Canini risponde che se tutti i comuni del Piano di Zona metteranno a disposizione ulteriori somme, Albuzzano farà lo stesso. Certo che se tutti non saranno d'accordo Albuzzano da solo non potrà fare molto, ma conoscendo i Sindaci con i quali ha collaborato fino ad oggi sente di poter ben sperare in quanto sono tutte persone sensibili alle problematiche sociali.

Il Sig. Rinaldi chiede che venga fatta un'informazione chiara e semplice ai cittadini relativamente all'accesso ai fondi per le badanti attraverso manifesti e locandine.

Il Sindaco assicura che, quale Presidente del Piano di Zona del distretto socio sanitario di Corteolona, tutte le volte che si è dato accesso a servizi o somme derivanti da fondi statali o regionali, è stata data la massima informazione a tutti i cittadini dei 25 comuni del distretto. Anche questa volta verrà mantenuto questo criterio e il progetto badanti verrà pubblicizzato e reso accessibile a tutti.

Il Sig. Focetola ritorna sulla questione che i fondi assegnati dalla Regione sono pochi e che quindi dovranno essere utilizzati al meglio. La questione badanti è molto delicata soprattutto per il fatto che molte non sono regolari o in regola dal punto di vista del lavoro.



Comune di Albuzzano

Provincia di Pavia

Interviene il Dott. Vighi evidenziando che come Piano di Zona hanno richiesto i dati relativi alle badanti all'INPS ma i dati non sono stati resi disponibili.

Il Sig. Torlaschi sottolinea che numerosi sono gli anziani che sono assistiti da badanti non in regola. La Prefettura e la Questura sono a conoscenza dei dati presunti relativi al sommerso ma non li forniscono. E' più semplice affidarsi a una badante non in regola perché se si vuole licenziare lo si può fare e i costi per i cittadini sono minori. Bisogna, attraverso i fondi regionali e locali, incentivare la regolarizzazione di queste posizioni e garantire stabilità e sicurezza a queste persone. Ribadisce la domanda relativa all'aggiunta di somme da parte del Comune di Albuzzano per integrare le somme che eventualmente arriveranno dal Piano di Zona per il progetto badanti e chiede anche un'eventuale indicazione di importo.

Il Sig. Tredici interviene precisando che, da un'indagine fatta attraverso il sindacato, il costo medio trimestrale della contribuzione per una badante regolare è di circa € 300,00.=. Il Comune di Pavia si è già attivato sull'argomento e c'è un bando aperto fino al 30.11 per l'accesso a fondi per il finanziamento delle contribuzione relative alle badanti. Ancora non ci sono dati disponibili sulle richieste presentate ma questo potrebbe essere un incentivo per la regolarizzazione dei contratti di lavoro.

Il Sig. Focetola precisa che il lavoro non in regola riguarda anche i cittadini italiani e non solo quelli stranieri. Per questi ultimi la strada più semplice per il loro inserimento nella collettività è quella di regolarizzare il rapporto di lavoro, poi prevedere anche corsi di lingua e alfabetizzazione per poter ottenere cittadini capaci e preparati.

Il Sindaco risponde che il Comune di Albuzzano non può farsi garante di somme che altri comuni magari non riterranno di assegnare per le badanti, non ci si può impegnare per tutti ma solo dopo l'assemblea distrettuale si sarà in grado di capire. Se tutti i comuni interverranno in modo solidale come fanno per altri servizi, si potranno integrare le somme regionali magari di un importo pari a quello assegnato, costituendo così un fondo più capiente. Le somme destinate verranno ripartite tra tutti i casi che emergeranno, indipendentemente dal numero delle domande per comune e dal numero dei comuni beneficiari.

Il Sig. Torlaschi insiste sulla disponibilità politica del Comune di Albuzzano di mettere somme in più per implementare il fondo per le badanti chiedendo che intervenga anche da solo sul finanziamento.

Il Sindaco ribadisce che se non interverranno anche gli altri comuni del distretto in modo solidale, il comune di Albuzzano non potrà intervenire da solo per tutti. Il Comune di Albuzzano e il Sindaco in prima persona, potrà farsi portavoce di questa nuova esigenza e si impegnerà nel sensibilizzare le amministrazioni chiedendo la disponibilità di ulteriori somme da destinare al fondo badanti.



Comune di Albuzzano

Provincia di Pavia

Il Sig. Torlaschi prende atto che il Comune di Albuzzano non può decidere in prima persona per tutti i 25 comuni del distretto ma insiste perché l'ente si faccia promotore a sostegno dell'incremento dei fondi. Ritorna poi sulla questione del fondo sostegno affitto precisando che se sono aumentate le domande, il Comune deve prevedere degli ulteriori fondi per coprire le richieste. In più chiede che l'ente preveda altri importi da distribuire alle famiglie che hanno presentato la domanda per il fondo affitto e dopo un'attenta verifica, vada a ridistribuire queste somme tra le famiglie che hanno fatto richiesta in quanto sono sicuramente nuclei in difficoltà. Inoltre chiede che vengano rivalutati di una percentuale pari all'inflazione reale (3 - 3,5%) gli importi delle fasce ISEE previste dal Regolamento Comunale. Il bilancio dell'ente deve fare uno sforzo per mettere a disposizione del sociale altre somme incrementando il fondo a disposizione, ciò indicherebbe ai cittadini che il Comune è sensibile ai problemi sociali. Chiede poi ulteriori precisazioni circa la realizzazione della casa di riposo in Frazione Alperolo.

Il Sindaco risponde che esiste un semiaccordo con una società privata che andrà a realizzare un piano integrato di intervento in Frazione Alperolo e in cambio farà opere di urbanizzazione e realizzerà una struttura che potrà ospitare circa 100 posti. La struttura poi non si sa ancora da chi verrà gestita; quando si avranno indicazioni più precise le stesse verranno portate a conoscenza di tutti i componenti della riunione odierna.

Il Sig. Torlaschi interviene facendo presente che il Comune comunque dovrà sempre svolgere un ruolo di sorveglianza su queste strutture allo scopo di garantire rette ben chiare e costi di gestione contenuti.

La Sig.ra Canini - Sindaco ritorna sul concetto che è proprio volontà di questa amministrazione non aumentare i costi a carico dei cittadini attraverso tasse o imposte: nei quattro anni di mandato di questa amministrazione non sono mai state aumentate le aliquote relative alle imposte o tasse anzi sono state ridotte le spese relative ai servizi cimiteriali e alla mensa. Le aliquote TARSU sono addirittura state ridotte del 5% e sono state introdotte ulteriori agevolazioni per le famiglie al cui interno è presente un invalido. Si sono continuati i servizi di assistenza domiciliare anziani e minori, l'assistenza scolastica ad personam è stata incrementata per l'inserimento di un nuovo utente all'inizio dell'anno 2008. Non è quindi possibile aumentare le risorse destinate al fondo sostegno affitto in quanto non ci sono entrate in più per finanziarle. Inoltre è stata confermata l'addizionale IRPEF allo 0,4% e in più verrà elevata la soglia di esenzione, nel prossimo consiglio comunale, da € 6.000,00.= a € 8.000,00.=

Il Sig. Floriano suggerisce che per elevare la fascia più bassa agevolando quindi un maggior numero di cittadini, si potrebbero rivedere le fasce più alte in senso contrario per compensare i costi dell'operazione.



Comune di Albuzzano

Provincia di Pavia

Il Sindaco assicura che si farà tutto il possibile per garantire la tutela delle problematiche sociali, si potenzieranno i servizi a fronte di nuove richieste, si garantiranno i servizi cosiddetti storici ma una certezza per somme in più non ci può essere.

Alle ore 12,20 la riunione si conclude.

Sig. Rinaldi Ettore – S.P.I. C.G.I.L.

Sig. Tredici Giovanni – U.I.L.P. – U.I.L.

Sig. Floriano Antonio – C.I.S.L. PAVIA

Sig. Focetola Martino – F.N.P. C.I.S.L.

Sig. Torlaschi Giovanni – S.P.I. C.G.I.L.

Dott. Vighi – Ufficio P.d.Z. Corteolona

Sig. Carini Margherita – Sindaco Albuzzano